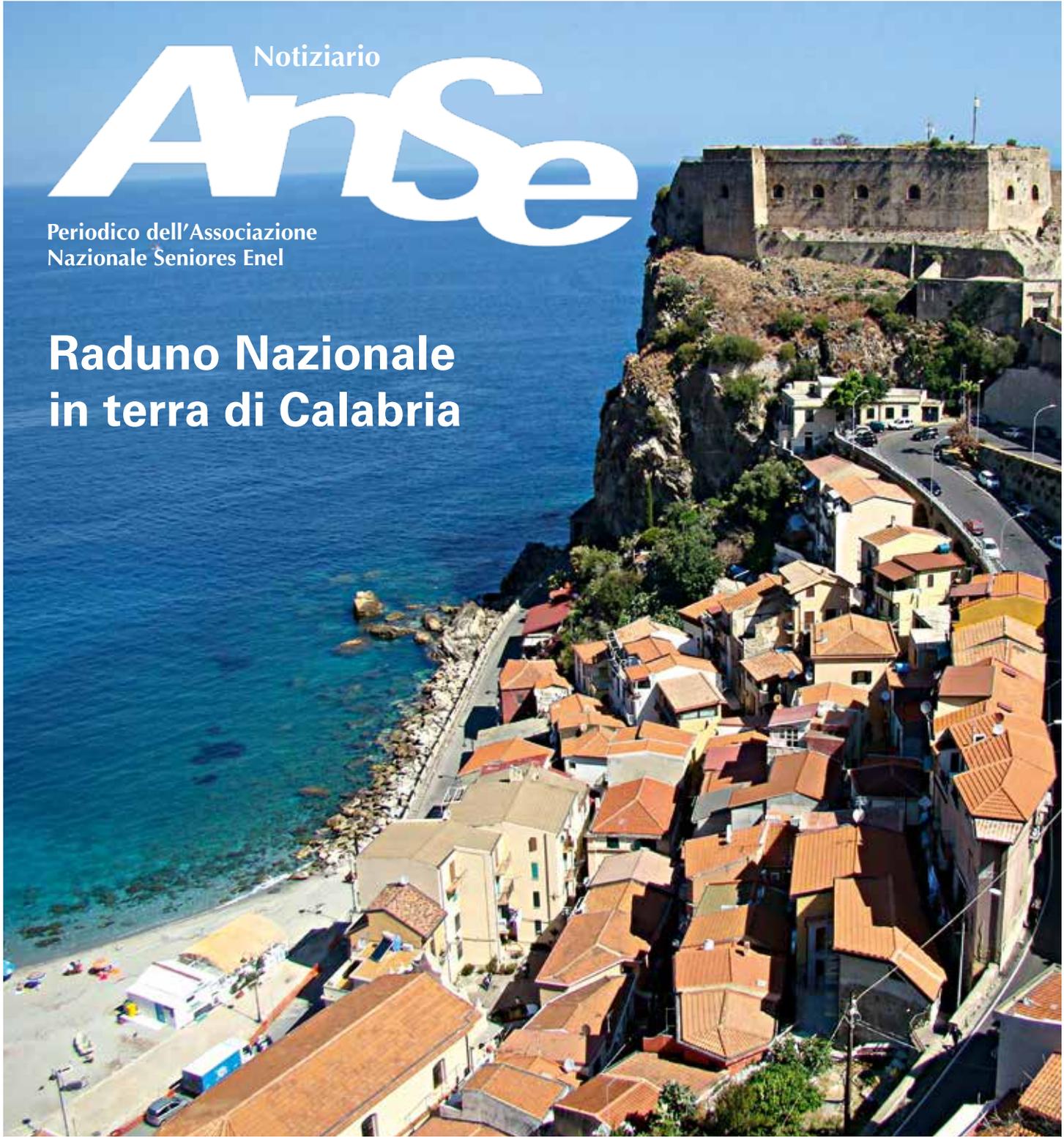


Notiziario
AnSe

Periodico dell'Associazione
Nazionale Seniores Enel

Raduno Nazionale in terra di Calabria



La Dottoressa Maria Squillace e il Prof. Alain Koskas relatori della Manifestazione culturale del 10 giugno 2017 (Pag. 9)





Sommario



Direttore Responsabile
Franco Pardini

Editore
Associazione Nazionale Seniores Enel
Associazione di solidarietà tra dipendenti e pensionati delle aziende del Gruppo Enel
Viale Regina Margherita,
125 – 00198 Roma
Iscr. ROC n.14740

Comitato di redazione
Marzia Di Lorenzo; Franco Pardini;
Giovanni Pacini; Riccardo Iovine;
Luciano Martelli; Giovanni Salvini

Redazione e Amministrazione
Viale Regina Margherita,
125 – 00198 Roma
Tel 06/83057422 - 06/83057390
Fax 06/83057440

Progetto grafico e impaginazione
H2H Communication Engagement
Proximity – Milano

Stampa tipografica
Facciotti S.r.l. – Roma

Questo numero è stato edito
in 19.300 copie.
Pubblicazione fuori commercio

Reg. Tribunale di Roma n. 197/98
del 20 marzo 1998

Edizione telematica:
Reg. Tribunale di Roma n. 405/07
del 18 settembre 2007



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa
Periodica Italiana

04 *Prima Linea*

- Bilancio sociale
- Nuova organizzazione territoriale Anse
- Calabria: terra di giganti, di bronzi, di sole e di mare
- Manifestazione culturale 2017
- Un giusto ed equilibrato approccio al problema della salute
- I maltrattamenti agli anziani: un tema su cui riflettere
- FIAPA: il manifesto de L'Avana
- Convegno di Slow Food presso l'Auditorium MAXXI

- Sezione Sardegna
- Sezione Sicilia
- Sezione Toscana
- Sezione Trentino-Alto Adige
- Sezione Umbria
- Errata corrige
- Lo chef consiglia

30 *Enel News*

- Pilotare il futuro
- Il solare diventa grande

14 *Voci dall'Anse*

- Giornate del FAI
- Sezione Campania
- Sezione Basilicata
- Sezione Lombardia
- Sezione Marche
- Sezione Puglia

34 *Periscopio*

- Prestito obbligazionario Enel 1994-2019
- Ci hanno lasciato

ISCRIZIONI 2017

Diventa Socio di Anse... Rinnova la tua iscrizione! Possono iscriversi ad Anse:

- i lavoratori in attività e in pensione del Gruppo Enel, i loro familiari e i superstiti;
- i lavoratori che abbiano comunque maturato un periodo di servizio in aziende del Gruppo Enel.

Le quote di iscrizione

Anche per l'anno 2017 la quota associativa è rimasta invariata:

- 16€ per i lavoratori in servizio e in pensione del Gruppo Enel o che vi abbiano prestato servizio;
- 10€ per i superstiti di lavoratori o di pensionati del Gruppo Enel;
- 5€ per i familiari in possesso dei requisiti che si iscrivono congiuntamente a un dipendente in servizio, in pensione o superstita.

Per informazioni, scrivi ad Anse anche attraverso la casella di posta elettronica del sito internet www.anse-enel.it selezionando l'indirizzo: www.anse-enel.it/contattaci/contattaci.asp oppure rivolgiti alla Sezione o al Nucleo Anse del tuo territorio, a uno dei recapiti visualizzabili mediante un click sulla regione che ti interessa sulla cartina d'Italia riportata nella prima pagina del sito oppure nella penultima pagina del Notiziario.



Editoriale

a cura di Franco Pardini



Cari Amici, in questi numero troverete molti eventi degni di essere conosciuti. Su alcuni, tuttavia, ritengo di dovere richiamare la vostra attenzione e formulare io stesso qualche commento. Intendo, innanzitutto, riferirmi al Bilancio 2016 approvato dall'Assemblea nazionale e del quale troverete una sintesi di seguito. Il Bilancio evidenzia la buona salute economico-finanziaria dell'Associazione che, sia pure con comprensibili differenze a livello di Sezione, anche quest'anno ha realizzato numerose iniziative che hanno registrato una partecipazione soddisfacente di Soci. Anche la base associativa, ossia il numero degli iscritti, ha registrato una buona tenuta, con la nota sicuramente positiva di un incremento sia pur modesto degli iscritti-dipendenti. Naturalmente la copiosa messe di dati contenuti nell'analitica relazione di Bilancio verrà approfonditamente esaminata e ci sarà sicuramente modo di riparlare nei prossimi mesi. Ma l'Assemblea si è fatta carico di un altro importante evento, questo sicuramente straordinario, che inciderà speriamo positivamente sul futuro associativo. Intendo riferirmi all'approvazione definitiva (quasi all'unanimità) della nuova rete associativa, la cui articolazione troverete in altra parte della Rivista. Non riprendo le motivazioni addotte a sostegno di tale riorganizzazione (pubblicate nel numero precedente): ora bisogna guardare avanti e impegnarci tutti in maniera coesa e solidale per porre le condizioni per il suo ef-

ficace funzionamento, quando entrerà in esercizio, al fine di corrispondere alle aspettative dei Soci, il cui soddisfacimento è la ragion d'essere – non mi stancherò mai di ripeterlo – della nostra Associazione. Non posso poi esimermi dal parlare del nostro Raduno, soprattutto del momento culturale molto seguito dai partecipanti. Rimarchevole l'intervento del Prof. Koskas, eminente geriatra e Presidente della FIAPA (Federazione Internazionale delle Associazioni degli Anziani), che ha tracciato una panoramica delle prospettive e condizioni di invecchiamento nei Paesi aderenti (appunto alla FIAPA), sottolineando che, pur in contesti culturali diversi, una delle condizioni del ben invecchiare è la motivazione a intrattenere rapporti sociali, a sentirsi attivi e a non rinunciare al proprio progetto di vita. Osservazione conclusiva che ha in qualche modo introdotto la seconda relatrice, la Dr.ssa Maria Squillace (psicoterapeuta con importanti incarichi direttivi presso le Strutture sanitarie reggine), che ha trattato il tema attualissimo e, purtroppo pare in espansione, del fenomeno del bullismo tra i giovani, ossia delle molestie di cui sono spesso vittime giovani e giovanissimi di ambo i sessi a opera di coetanei, a scuola o più in generale nelle loro relazioni sociali. Tali molestie hanno connotazioni più varie, alcune molto gravi e penalmente rilevanti, che possono produrre lesioni psicologiche ed emotive molto gravi e spesso irreversibili. La Dr.ssa Squillace ha citato diversi

casi maturati in contesti familiari anche del tutto "normali", e nei quali i genitori – spesso distratti dalle loro occupazioni lavorative – non hanno saputo cogliere situazioni di disagio manifestate dai propri figli. In questi frangenti, un ruolo decisivo lo hanno potuto svolgere i nonni con un atteggiamento più empatico e comprensivo, idoneo a suscitare la confidenza e la fiducia dei nipoti, spesso chiusi e reticenti nei confronti dei genitori. I partecipanti, molti dei quali nonni, hanno seguito con grande interesse la "lezione" della Dr.ssa Squillace, che ha in qualche modo fortemente (ri)legittimato il ruolo degli anziani nella famiglia di oggi. Il momento culturale si è poi concluso in letizia con una esercitazione di "yoga della risata" condotta dalla nostra Socia, Dr.ssa Bigi. Sempre in tema di attenzione agli anziani, devo citare l'importante manifestazione di aprile organizzata dalla FIAPA a L'Avana a conclusione della quale è stato redatto un "manifesto" teso a riaffermare il diritto degli anziani a continuare a essere cittadini attivi che partecipano a pieno titolo alle attività socio-economiche, politiche e culturali delle comunità in cui vivono e nella quale devono poter continuare a sviluppare il proprio progetto di vita da protagonisti. Con i nostri limiti, è quello che cerchiamo di promuovere a favore dei nostri Soci.

***Amichevoli,
cordiali saluti***



Prima Linea

Bilancio sociale

Anse nazionale

L'Assemblea nazionale dell'Associazione, nella riunione tenutasi a Villa S. Giovanni (RC), il 10 giugno 2017, ha approvato all'unanimità il bilancio sociale relativo all'esercizio 2016. Il Bilancio di quest'anno è allineato con le migliori pratiche dei Bilanci sociali delle Associazioni di volontariato e dà adeguato rilievo ai dati sociali (chi siamo, cosa facciamo, come impieghiamo le risorse), senza naturalmente trascurare i dati economico-finanziari. Il Bilancio 2016 si è chiuso con un avanzo di € 74.971 a fronte di spese e oneri per € 512.585 ed entrate per € 587.556. Le principali fonti di entrata sono costituite dai contributi dei Soci, pari a € 315.055, e dal contributo aziendale confermato in € 200.000. La base sociale, in lieve decre-

mento rispetto al 2016, è costituita da 23.969 Soci, dei quali 1.590 dipendenti e dirigenti in servizio (con un incremento di 31 unità), in quiescenza 15.371 (con un decremento di 86 unità) e familiari e superstiti 7.008 (con un decremento di 209 unità). Gli oneri di supporto gestionale sono stati pari a € 220.833 (in decremento rispetto all'anno precedente), mentre le risorse destinate alle attività sociali sono state pari a € 275.380, in incremento rispetto all'esercizio 2015. Per quanto riguarda le attività svolte, sono stati complessivamente organizzati 168 eventi (raduni, gite di uno o più giorni, eventi vari), che hanno fatto registrare 15.831 partecipanti (pari al 66% dei Soci). Come evento di carattere straordinario deve citarsi la Celebrazio-

ne del 25° anno dell'Associazione, svoltasi nell'Auditorium Enel con la partecipazione di una qualificata rappresentanza aziendale, di alcune personalità del terzo settore e ovviamente degli Organi direttivi dell'Associazione. Da evidenziare che nel corso del 2016 sono continuate le attività di comunicazione sociale e di consulenza ai Soci, che hanno visto una tiratura media di 19.300 copie del Notiziario Anse per 4 numeri e la pubblicazione di 9 fogli informativi su temi di interesse generale per i Soci. I dati economico-finanziari mettono in rilievo l'oculata gestione e la solidità patrimoniale dell'Associazione, evidenziata dai dati di sintesi di seguito riportati.



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni	3.218	Fondo patrimoniale libero	330.447
Attivo circolante	66.982	Fondo patrimoniale destinato	776.124
Attività finanziarie	332.000	Fondo TFR	24.430
Disponibilità liquide	952.961	Debiti	27.518
Ratei e risconti attivi	1.294	Ratei e risconti passivi	1.509
		Incassi quote competenza 2017	121.456
		Totale passivo	1.281.484
		Risultato dell'esercizio	74.971
Totale attivo e a pareggio	1.356.455	Totale a pareggio	1.356.455

RENDICONTO ECONOMICO

SPESE E ONERI		ENTRATE	
Oneri funzionamento struttura	220.833	Quote associative	315.055
Oneri per attività sociali	275.380	Contributo Enel	200.000
		Proventi finanziari e straordinari	7.494
		Utilizzo fondi	1.000
Totale parziale	496.213	Totale parziale	523.549
Residui passivi iniziali	16.372	Residui attivi iniziali	64.007
Totale spese e oneri	512.585		
Risultato dell'esercizio	74.971		
Totale a pareggio	587.556	Totale Entrate	587.556

» Nuova organizzazione territoriale Anse

Anse nazionale

A seguito delle deliberazioni adottate dall'Assemblea nazionale del 10 giugno 2017, si riporta qui di seguito l'organizzazione territoriale dell'Associazione che entrerà in vigore dopo le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali territoriali e nazionali del 2018:

1. Sezione Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria

Nuclei:

Alba/Asti; Alessandria/Novi Ligure/Casale; Biella/Vercelli; Ivrea; Borgomanero; Novara; Chieri/Chivasso; Domodossola/Verbania; Pinerolo; Savigliano; Torino; Aosta; Cuneo; Rivoli; Liguria.

2. Sezione Lombardia

Nuclei:

Bergamo; Brescia; Brianza; Busto/Gallarate; Como; Lodi/Cremona; Milano; Provincia Pavia; Mantova; Sondrio/Lecco; Valle Camonica; Varese.

3. Sezione Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto

Nuclei:

Udine; Gorizia/Trieste; Pordenone; Bolzano/Trento; Bassano/Vicenza; Vittorio Veneto; Treviso; Venezia/Mestre; San Donà di Piave;

Padova/Rovigo; Belluno; Verona.

4. Sezione Emilia-Romagna, Marche

Nuclei:

Bologna; Ferrara; Forlì; Modena; Parma; Piacenza; Ravenna; Reggio Emilia; Rimini; Ancona/Pesaro; Ascoli Piceno; Macerata.

5. Sezione Toscana, Umbria

Nuclei:

Cecina/Livorno; Follonica/Piombino; Firenze/Valdarno; Pistoia/Prato; Massa Carrara/Viareggio; Grosseto; Lucca; Pisa; Siena; Umbria.

6. Sezione Lazio, Abruzzo, Molise

Nuclei:

Roma; Albano/Tivoli; Rieti/Civitavecchia/Viterbo; Formia/Latina; Frosinone; Chieti/Pescara; L'Aquila/Teramo; Molise.

7. Sezione Campania

Nuclei:

Napoli; Salerno/Sala Consilina; Avellino; Benevento; Caserta; Nola/Frattamaggiore; Torre Annunziata.

8. Sezione Puglia, Basilicata

Nuclei:

Bari/Barletta/Monopoli; Foggia/S.

Severo; Lecce/Maglie; Brindisi/Taranto; Potenza; Matera.

9. Sezione Calabria

Nuclei:

Castrovillari/Cosenza/Rossano; Catanzaro/Vibo Valentia; Palmi/Reggio Calabria.

10. Sezione Sicilia

Nuclei:

Caltanissetta/Enna; Milazzo/S. Agata di Militello; Ragusa/Siracusa; Agrigento; Catania; Messina; Palermo; Trapani.

11. Sezione Sardegna

Nuclei:

Olbia/Sassari; Oristano/Nuoro; Cagliari; Sulcis.



» Calabria: terra di giganti, di bronzi, di sole e di mare

di Carlo Ghironi

Il popolo dell'Anse ha risposto al richiamo del Raduno nazionale 2017. Dalle Alpi e dai laghi del Nord, dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta, dalla Liguria e dal Triveneto. Dall'Emilia-Romagna alla Toscana, al Lazio, alla Campania, fino alle Isole maggiori: la Sicilia e quella che Dante chiama "Isola dei Sardi". Dalla Lombardia passando per le Marche e poi sul filo dell'Appennino, fino alla Calabria.

Approdando infine sulla Costa Viola, per cinque giorni, nel resort Altafiumara.

Per conoscere, per condividere e dar vita a momenti comuni sui nostri valori, a partire da Enel, la nostra Azienda per tanti anni.

Treni, aerei, bus e taxi ci hanno radunati in gioiosi gruppi alla ricerca di emozioni che non sono mancate: nei tramonti così come nell'incontro marino di Scilla e Cariddi,

dove la Sicilia è più vicina. Ma sarà l'inquieta bellezza dei Bronzi di Riace a far da calamita per tutti noi.

Nell'escursione lungo la punta estrema del lembo di terra incuneato nel Mediterraneo, guide esperte e simpatiche ci hanno raccontato la storia locale, quasi un ripasso scolastico: infatti qui nasce l'Italia. Terra di transito e d'incontro fin dall'origine, fu raggiunta da molte popolazioni e si narra di un re leg-

gendario, Italo, che l'avrebbe conquistata: il suo nome sarebbe poi diventato quello dell'intera nazione. Da qui nasce il mito della Calabria come "regione-madre dell'Italia".

Non è questa la sede per ulteriori approfondimenti, ma ci soffermiamo giusto quel tanto per capire che quando si gira per il nostro Paese ogni regione ha da ricordare e offrire più di quanto si possa immaginare.

Passando dalla costa occidentale, verde e boscosa, a quella orientale, brulla e secca, nei pressi di Casignana abbiamo visitato l'importante sito archeologico di una Villa Romana non molto conosciuta, dove scavi recenti hanno svelato mosaici di una bellezza unica.

Poi, risalendo la montagna, si raggiunge il paese di Gerace, uno dei borghi più belli della Calabria per la sua semplicità ed eleganza, collocato in una terra, la Locride, ingiustamente conosciuta ai più per motivi di cronaca. Nel XVIII secolo contava oltre sessanta chiese, otto conventi e diversi monasteri che le valsero l'appellativo di "Cit-

tà Sacra"; da qui si ammira un panorama grandioso sulla campagna di oliveti che scende fino al mare.

A Reggio Calabria il momento più atteso: la visita al Museo Archeologico Nazionale, recentemente rinnovato, dove trovano il loro spazio i mitici Bronzi di Riace, enigmatici e giganteschi guerrieri di una storia antica. Nel pomeriggio, passeggiata sul "lungomare più bello d'Italia", per usare l'espressione di Gabriele D'Annunzio.

Chianalea di Scilla è un romantico borgo di pescatori, caratteristico per la sua storia millenaria e per la posizione a ridosso del mare: per una panoramica completa sullo stretto di Messina, però, occorre salire al Castello Ruffo di Scilla, posto sul promontorio all'inizio del villaggio.

Tante le bellezze visitate, ma chi ha un "cuore elettrico" non può non commuoversi di fronte ai due giganti che osserviamo, naso all'insù, alla ricerca del punto in cui terra e cielo s'incontrano. Parliamo dei tralicci costruiti per il collegamento elettrico tra l'isola e la terraferma nel 1955, andati in pensione agli

inizi degli anni Novanta del secolo scorso. Questa meraviglia dei giorni nostri, con i suoi 2.200 gradini da salire, testimonia il trionfo della scienza e della tecnica. Oggi, ormai fuori servizio e senza più quei lunghi cavi che li legavano tra loro, hanno un significato simbolico: i Piloni dello Stretto, i due dioscuri moderni, i guardiani dello Stretto, i giganti dormienti.

Dopo la conferenza, che tratteremo a parte, la Manifestazione si è conclusa con la classica cena sociale, alla quale hanno partecipato oltre 250 Soci.

Da sottolineare la presenza delle gentili rappresentanti di Enel, Cinzia Corsetti (Sostenibilità Italia) e Cristina Cofacci (Relazioni Industriali Internazionali), che nel pomeriggio hanno partecipato alla Manifestazione culturale e che, con il Presidente Pardini, hanno salutato i partecipanti e si sono prestate al beneaugurante taglio della torta.

Un particolare e caloroso ringraziamento alla Sezione Anse Calabria, per aver fornito una continua e preziosa assistenza ai partecipanti.

Soci alla villa romana di Casignana



*Da sinistra:
Franco Pardini,
Cinzia Corsetti e
Cristina Cofacci*

» Manifestazione culturale 2017

Anse nazionale

Quest'anno l'offerta culturale proposta nell'ambito della Manifestazione nazionale è stata quanto mai apprezzata, come dimostra l'elevato numero di presenti e il loro palese, esplicito gradimento nei confronti delle tematiche svolte.

Ha esordito il Prof. Alain Koskas, eminente geriatra nonché Presidente della FIAPA, che ha trattato il tema del "ben invecchiare" nei differenti Paesi aderenti. Tale approccio multiculturale trova una sintesi – condivisa anche dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) – che associa l'invecchiare bene a buone condizioni di salute, ossia la conservazione di adeguate capacità funzionali nel contesto di un sistema di relazioni sociali che valorizzino gli anziani, riconoscendone il ruolo sociale e il perdurante dirit-

to a essere considerati "cittadini a tempo pieno", contro la tendenza a ghettizzarli e isolarli. In questo ambito il Prof. Koskas ha sottolineato il ruolo di tutela e di promozione svolto dalla FIAPA e dalle Associazioni a essa aderenti, ruolo che si estrinseca rappresentando al potere politico i bisogni e le aspettative degli anziani nel mondo di oggi. Tale riferimento alla concretezza dei tempi attuali è stato ripreso dalla seconda oratrice, la Dott.ssa Maria Squillace, psicoterapeuta e specialista in problematiche di abuso. Il tema da lei illustrato è stato infatti quello del bullismo tra i giovani, che si è rivelato di grande interesse e che ha determinato un forte coinvolgimento, anche emotivo, dei presenti. Merito della brillante oratrice, che ha esposto e commentato alcuni casi di

bullismo, alcuni dei quali generatori di violenze gravi e penalmente rilevanti, collocandoli nel contesto familiare e sociale nel quale si sono verificati. L'esposizione chiara e circostanziata dei casi trattati ha messo in evidenza i diversi contesti familiari – alcuni dei quali del tutto normali – nei quali tali fenomeni si sono manifestati. In proposito è emerso il ruolo positivo degli anziani, nella loro veste di nonni, percepiti dai giovani come interlocutori sensibili, capaci di maggiori ascolto e comprensione rispetto agli stessi genitori, e quindi interlocutori affidabili ai quali confidare le loro pene. Il vivace dibattito che ne è seguito ha dimostrato il grande interesse per l'esposizione della Dott.ssa Squillace, che ha sicuramente arricchito tutti i presenti.



» Un giusto ed equilibrato approccio al problema della salute

La ricerca del medico curante ideale*

di Massimo Palleschi,
geriatra e Presidente della Fondazione “Palleschi” per l'aiuto all'anziano

La salute è uno dei beni primari, al quale giustamente rivolgiamo tanta attenzione.

Se considerassimo la longevità del nostro Paese, una delle più elevate del mondo (addirittura la più alta secondo la classifica Bloomberg Global Health Index, pubblicata recentemente) dovremmo essere contenti dello stato di salute che si riscontra in Italia. Nel secolo scorso, infatti, si è verificata una delle più grandi rivoluzioni: il raddoppio (circa) della durata media della vita umana. Come molti sanno, in Italia e nella maggioranza dei Paesi industrializzati l'età media di vita ha raggiunto gli 80 anni nell'uomo e gli 85 anni nella donna.

Tale traguardo si è potuto raggiungere per i progressi in ambito sociale (alimentazione, miglioramento delle condizioni lavorative, abitative, ecc.), ma soprattutto per i passi avanti fatti in Medicina. Alcune malattie, grazie all'impiego dei vaccini, sono state drasticamente ridotte nel mondo: tra queste il vaiolo (5 milioni di morti ogni anno nel pianeta) e, più recentemente, la poliomielite. Sempre grazie ai vaccini, nei Paesi evoluti è stata ridotta di oltre il 95% l'incidenza di numerose altre malattie infettive, come il morbillo, la difterite, la pertosse, la rosolia, la parotite e il tetano.

Ovviamente i progressi della Medicina non si esauriscono con l'impiego dei vaccini, anche se il riferimento a essi mi è venuto spontaneo, visto che, a dispetto delle riserve e delle superficialità di molti, recentemente sono stati definiti “il miglior atto medico di sempre”.

Per preservare la nostra salute, o riacquistarla, dobbiamo operare adeguatamente in numerose direzioni.

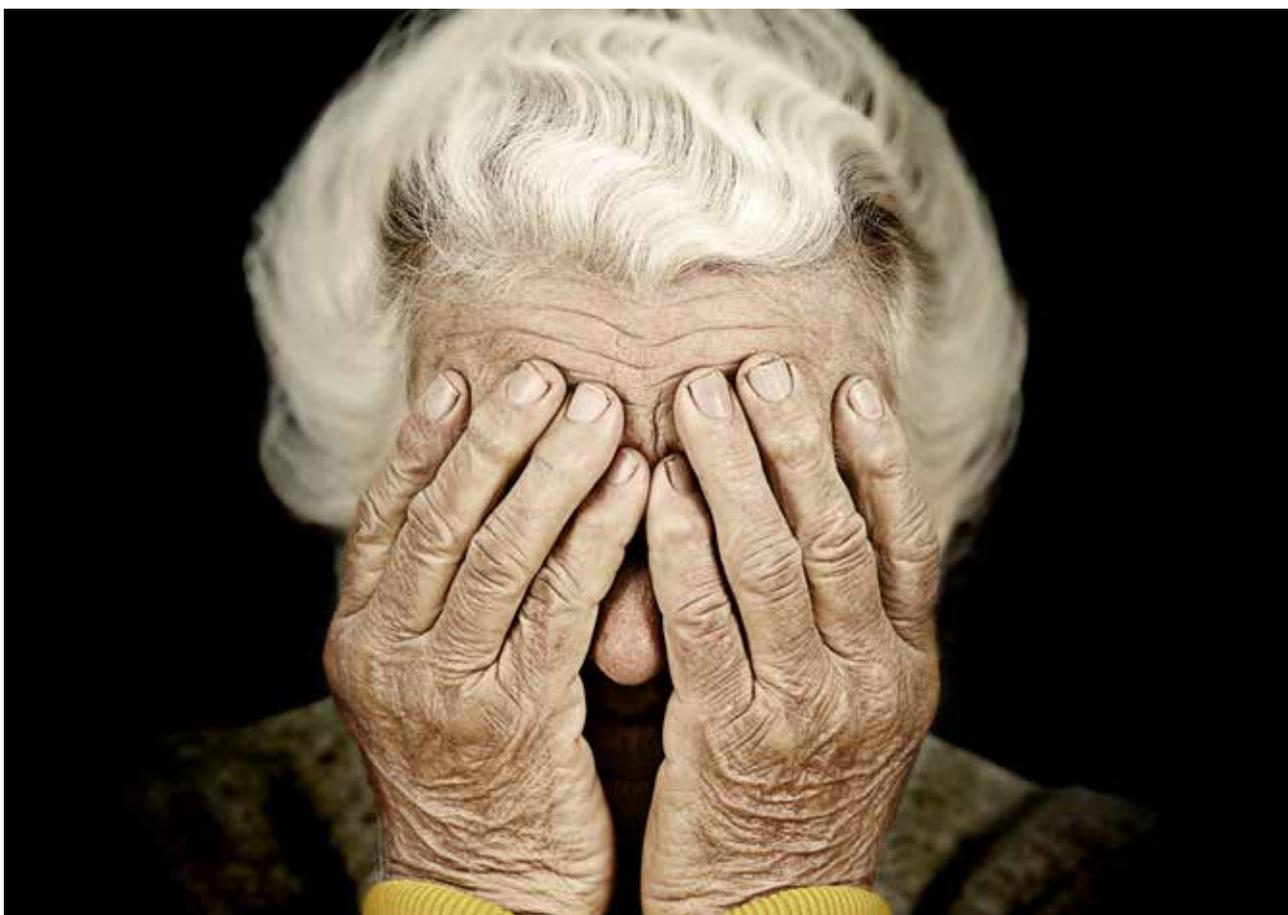
Uno dei fattori più importanti è il poter disporre di un valido professionista di riferimento qual è il Medico curante, che andrà “utilizzato”

nella maniera più razionale. Infatti non si può fare affidamento su una persona che dovrà prendersi cura della nostra salute per lunghi periodi di tempo, o addirittura per tutta la vita, sulla base di un'improvvisazione.

La ricerca di un Medico curante attendibile dovrà essere perseguita non solo per ottenere direttamente le necessarie prestazioni sanitarie, ma anche per – o soprattutto per – individuare la figura dello specialista di volta in volta più indicata per ogni singolo caso.

In questo vasto settore di intervento e di ricerca è indispensabile non fare grossolani errori di approccio: innanzitutto è meglio sentire il parere di un Medico, piuttosto che quello di un coinquilino del proprio stabile; in secondo luogo è indispensabile affidarsi solo a un Medico di indubbe capacità professionali. La ricerca di un Medico capace, paziente ed equilibrato sarà infatti fondamentale anche per un aspetto che sta emergendo prepotentemente nella Sanità odierna, quello dell'abuso delle indagini e delle visite specialistiche.

() L'intervento del Prof. Palleschi è stato sintetizzato per motivi di spazio sul Notiziario.*



» I maltrattamenti agli anziani: un tema su cui riflettere

di Franco Pardini

Il tema dei maltrattamenti alle persone anziane è da tempo all'attenzione degli esperti del settore e delle autorità competenti. La riflessione che qui si propone affronta il tema della condizione degli anziani, incentrandosi in particolare sul processo attraverso

il quale si diventa tali e sulle fragilità che l'invecchiamento inevitabilmente comporta.

L'invecchiamento è un processo continuo – non si diventa vecchi da un giorno all'altro – ed è fortemente condizionato dal contesto nel quale esso si manifesta. Sen-

za che allo stato sia stata elaborata una condivisa teoria esplicativa, gli esperti (gerontologi e geriatri) sono concordi nel sottolineare che le cause di tale processo sono molteplici e che in esso intervengono più fattori. Il miglioramento delle condizioni di vita e della sa-

PRIMA LINEA

lute ha comunque generato un allungamento dell'aspettativa di vita e ha in qualche modo spostato in avanti anche la soglia a partire dalla quale si è definiti anziani, ferme restando le specifiche situazioni individuali.

L'aumento dell'aspettativa di vita, combinato con la riduzione del tasso di natalità (particolarmente basso in Italia), ha generato un progressivo invecchiamento della popolazione, con conseguenze anche nella composizione della famiglia, sempre più "nucleare" e formata da individui la cui età media tende a crescere.

In genere – quantomeno a livello statistico – si è definiti anziani a partire dai 60 anni (secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità), o 65 anni secondo altre istituzioni.

Gli esperti osservano che in genere tra i 60 e i 70 anni sono poco presenti individui con problematiche tipicamente geriatriche (polipatologie, perdita di autonomia, fragilità); tali patologie, invece, sono molto più presenti passata la soglia degli 80 anni.

In generale, comunque, la più diffusa classificazione demografica degli anziani, prevede 3 classi: i "giovani anziani" (young old) dai 65 ai 74 anni; gli anziani propriamente detti (old old) dai 75 agli 84 anni; e gli "anzianissimi" (oldest old) a partire dagli 85 anni.

Altri, nella classificazione degli anziani, prescindono da specifici riferimenti all'età, ma propongono la classe degli "anziani tradizionali", degli "anziani fragilizzati" (da fattori fisici, mentali o economici) e i "nuovi vecchi", che praticano stili

di vita tendenti a rifiutare il processo di invecchiamento.

Al di là delle molteplici classificazioni che si possono proporre, la condizione dell'anziano è caratterizzata da ricorrenti situazioni di isolamento che ne accrescono la vulnerabilità (i familiari, se presenti, hanno una vita propria o sono lontani), soprattutto quando sopraggiungono deficit fisici o psicologici.

È questo il terreno fertile per l'insorgere del fenomeno del maltrattamento, definito come atto unico o ripetuto – o come mancanza di intervento quando necessario – nell'ambito di un rapporto fiduciario, le cui conseguenze costituiscono una violazione dei diritti della persona anziana.

La tassonomia di tali maltrattamenti è la più varia: si elencano violenze fisiche, psicologiche (offese, ricatti, ecc.), finanziarie (furti, sottrazioni di risorse o altro), mediche (abuso o privazione di cure, cure inadatte), o altre forme più sottili – ma non meno gravi – di violenze civiche, quali l'esercizio di tutele abusive, il rifiuto dei documenti di identità e simili.

Come già osservato, tali maltrattamenti possono manifestarsi attraverso modalità attive, (come il prelievo non dovuto di denaro, sottrazioni di beni secondo varie modalità) o come violenze psicologiche o fisiche. Costituiscono maltrattamento anche le omissioni – spesso più difficili da individuare – che si registrano frequentemente nelle case di riposo e che si manifestano come mancanza di aiuto e sostegno nella vita quotidiana. In questi casi si è riscontrato

che gli anziani sono più reticenti e che il maltrattamento è spesso occultato.

Sul tema è opportuno ricordare che l'ANAP (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati di Confartigianato) in collaborazione con la FIAPA (Federazione Internazionale Associazioni Anziani), lo scorso anno ha organizzato un importante convegno nel corso del quale una équipe multidisciplinare di esperti italiani e francesi ha esaminato i vari aspetti del complesso problema. Con riferimento al nostro Paese, in quella circostanza è stato evidenziato che gli atti criminosi tendono ad aumentare nei confronti degli ultrasessantacinquenni: nel 2015 si sono registrati circa 234.000 episodi, dei quali 5.100 furti con strappo, 47.200 furti con destrezza, 67.330 furti in abitazione e circa 4.000 rapine ecc. Sempre in quella circostanza, sono state descritte altre modalità ricorrenti attraverso le quali si manifestano tali maltrattamenti: visita a domicilio di falsi incaricati di aziende di servizi o di falsi funzionari pubblici; attivazione per via telefonica di servizi non richiesti; raggiri di vario genere perpetrati in prossimità di banche o uffici postali.

Come si vede, la "pratica" di tali maltrattamenti è la più varia. Che fare? Un rimedio sicuro non esiste: quando ci si sente minacciati è bene chiamare subito i numeri delle forze dell'ordine. Su un piano più generale, è bene che le Associazioni degli Anziani si facciano carico del problema, che sicuramente condiziona il sereno vivere dei più avanti in età.



"In genere si è definiti anziani a partire dai 60 anni (secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità), o 65 anni secondo altre istituzioni"

» FIAPA: il manifesto de L'Avana

L'Anse, che aderisce alla FIAPA, ha fatto proprie le dichiarazioni e i contenuti del Manifesto de L'Avana, redatto in occasione del Congresso dello scorso aprile.

Di seguito si riportano il titolo dei capitoli di tale Manifesto (il testo completo è reperibile sul sito web Anse, con la riserva di pubblicare il testo integrale in un prossimo numero del Notiziario).

Manifesto de L'Avana

Per il diritto delle persone anziane di restare cittadini attivi, che partecipano alle attività sociali, economiche, politiche e culturali della

comunità e costruiscono la propria vita da protagonisti.

Congresso FIAPA "I diritti dei nostri anziani nel mondo" – Cuba, aprile 2017

I – I diritti non cambiano e non devono essere influenzati dall'avanzare dell'età.

II – La visione negativa delle persone anziane è una delle principali cause della loro esclusione sociale.

III – La vulnerabilità e la perdita di autonomia devono essere compensate.

IV – Le persone anziane devono essere coinvolte nelle decisioni che le riguardano.

V – L'accesso ai servizi pubblici e

privati deve essere garantito a tutti e a ogni età.

VI – Povertà e precarietà devono essere evitate in particolare fra le donne.

VII – L'accesso alle cure e l'accompagnamento devono essere garantiti in misura adeguata alle persone anziane in condizioni di fragilità, anche temporanea.

VIII – L'accesso all'istruzione e alla cultura è un diritto a ogni età.

IX – L'accesso alla giustizia è un bisogno a ogni età.

X – Abusi, negligenze e maltrattamenti possono essere evitati.

XI – La ricerca interdisciplinare sull'invecchiamento deve diventare una priorità.



» Convegno di Slow Food presso l'Auditorium MAXXI

Anse nazionale

Il 4 aprile, presso l'Auditorium del MAXXI-Museo nazionale delle arti del XXI secolo a Roma, si è svolto un convegno sul tema "Slow life/Slow city". Ambiente, architettura, paesaggi del cibo: le piccole città del buon vivere co-

me modello delle comunità urbane.

Il convegno – al quale ha partecipato il Presidente nazionale Franco Pardini – è stato animato da eminenti esperti di varie discipline (architettura, antropologia,

storia, cucina) che hanno approfondito i vari punti di vista del buon vivere nella Slow City.



Voci dall'Anse

Giornate del FAI

Anse-Archivio Storico Enel

di Paolo De Luce

Sabato 25 e domenica 26 marzo, l'Archivio Storico Enel ha aperto le porte al pubblico in occasione delle Giornate FAI di Primavera 2017, con il percorso espositivo "visioni idroelettriche". Nelle scorse settimane gli alunni del secondo, terzo e quarto anno del Liceo Scientifico "Elio Vittorini" di Napoli, del Liceo Statale "Pasquale Villari" e del "Galileo Galilei" di Napoli sono stati coinvolti in un periodo di formazione di tre giorni per diventare i ciceroni dell'Archivio Storico nei due giorni FAI pro-

grammati. Nella formazione hanno acquisito le nozioni storiche principali per ricostruire la rapidità con la quale l'energia elettrica si è diffusa in Italia.

Il percorso, documentale e fotografico, ha proposto al visitatore un viaggio attraverso le più belle e importanti centrali idroelettriche del Mezzogiorno, nonché il vasto programma di iniziative che portò la SME, confluita poi in Enel nel 1962, a promuovere lo sviluppo dell'Industria idroelettrica di Napoli e del Mezzogiorno.

Circa 500 le adesioni nelle due giornate dedicate all'evento, con una risposta positiva della città di Napoli all'iniziativa culturale, finalizzata a sensibilizzare i cittadini alla ricchezza e alla conoscenza del proprio patrimonio artistico/culturale/naturalistico.

Presente all'Archivio Storico anche una delegazione di volontari dell'Anse, Associazione Nazionale Seniores Enel della Sezione Campania, che ha collaborato attivamente nella gestione del gran numero di ospiti.



Nella foto: gruppo di Soci durante l'evento FAI

65° Anniversario della tragedia di Cannavinelle

di Rosario Gargano

Anche quest'anno, il 25 marzo, a Mignano Montelungo (CE) si sono commemorati i 42 caduti sul lavoro nell'anno 1952, mentre era in realizzazione la galleria di derivazione della Centrale Idroelettrica Enel di Montelungo. Al 65° anniversario commemorativo hanno partecipato, unitamente ai familiari dei caduti, i Sindaci dei Comuni limitrofi, la Prefettura e la Provincia di Caserta, la Federazione dei Maestri del Lavoro del Molise e di Caserta, i Rappresentanti Enel

di Presenzano e delle Relazioni esterne e non poteva mancare la nutrita delegazione dell'Anse Campania, che con il proprio striscione, come ogni anno, ha aperto il corteo celebrativo.

Rammentiamo la storia della tragedia di Cannavinelle. A Cannavinelle è localizzato uno degli accessi alla galleria di derivazione della Centrale Idroelettrica Enel di Montelungo, un impianto di produzione che sfrutta le acque del fiume Volturno.

Alle ore 11,15 del 25 marzo 1952, nella galleria si verificò uno scoppio che creò due violente onde d'aria, che, migrando in entrambi i sensi, travolsero uomini, attrez-

zature e materiali. I caduti furono 42, di cui 37 estratti dalla finestra di Cannavinelle e 5 dalla finestra di Roccapiprozzi. Le riflessioni politiche sulla tragedia di Cannavinelle comportarono l'emissione negli anni 1955 e 1956 di due importanti Leggi sul Lavoro:

- il DPR 547/55, pietra miliare della Sicurezza sul Lavoro in Italia;
- il DM 320/56, pietra miliare per i Lavori in luoghi angusti e confinati.

Nel 2008 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha conferito ai caduti di Cannavinelle e Roccapiprozzi l'onorificenza di "Maestri del Lavoro alla Memoria".

Commemorazione dei 42 caduti sul lavoro nell'anno 1952, mentre era in realizzazione la galleria di derivazione della Centrale Idroelettrica Enel di Montelungo



Torneo di Calcio8 "Gennaro Boiano"

di Rosario Gargano

Sabato 20 maggio 2017, alla presenza di un pubblico numeroso (circa 200 persone tra giocatori e Soci), si è svolta la finalissima del torneo di Calcio8 Anse-Enel 2017, da quest'anno intitolato alla memoria del Socio Gennaro Boiano, recentemente scomparso.

Alla manifestazione hanno partecipato ospiti illustri: il Consigliere del Comune di Napoli Fulvio Frezza, accompagnato da due Assessori della Municipalità di Scampia; il Consorzio Regionale dei Maestri del Lavoro

Mario Rosario Corrente; il Presidente dell'ARCI Scampia Antonio Piccolo; il Vice Presidente del CSI Napoli Enrico Pellino e il nostro Presidente nazionale Franco Pardini.

Era inoltre presente tutta la famiglia del compianto Gennaro, la signora Annamaria e i figli con le rispettive famiglie, che hanno offerto la Coppa "Fair play" per premiare la squadra distintasi per correttezza.

Tutto il torneo, che quest'anno ha visto la partecipazione di ben sette squadre composte da Soci Anse dipendenti in servizio (Enel Real Aversa; Enel Dinamo Ferraris; Enel Astroni; E-Team Ferraris; Enel Afragola; Enel Caserta ed Enel Torre, detentrici del trofeo 2016) si è

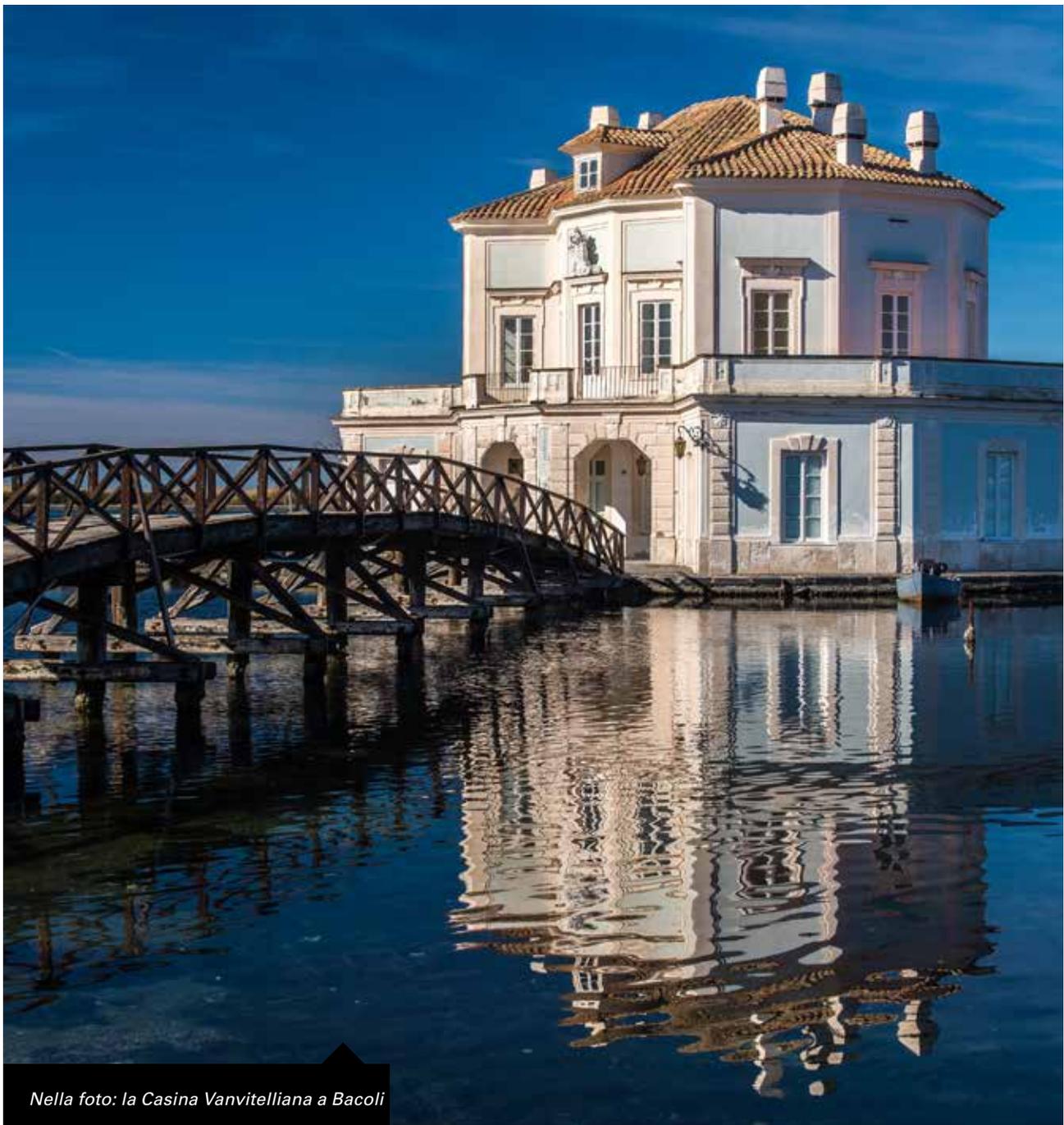
svolto presso i campi di calcio della Scuola Calcio ARCI Scampia.

La finalissima è stata preceduta da un mini-triangolare, tra le squadre classificatesi al 5°, 6° e 7° posto (vinto dalla squadra Enel Astroni) e dalla finale di consolazione (3° posto Enel Dinamo Ferraris e 4° posto Enel Real Aversa).

La finalissima per il 1° e 2° posto si è disputata fra le squadre Enel Torre ed E-Team Ferraris e si è conclusa con la vittoria di quest'ultima.

Come da regolamento, la squadra vincitrice custodirà il trofeo quest'anno e lo metterà in palio l'anno prossimo.

Ciao Gennaro!



Nella foto: la Casina Vanvitelliana a Bacoli

109 Soci e Socie del Nucleo di Napoli per festeggiare l'amore e gli innamorati

di Rosario Gargano

In vista di San Valentino, i 109 Soci hanno visitato a Bacoli (NA) la Casina Vanvitelliana, una delle più raffinate produzioni del '700, e il Parco del Lago Fusaro, di cui hanno ammirato gli splendidi giardini e il magnifico lungolago. Rea-

lizzata dai Vanvitelli (Luigi, padre, prima, e Carlo, figlio, successivamente) e inaugurata nel 1782, la Casina fu inizialmente adibita a Casino Reale di caccia di re Ferdinando IV e della regina Maria Carolina, e successivamente divenne una residenza per gli ospiti illustri. In essa hanno soggiornato, tra gli altri, Francesco II d'Asburgo-Lorena, lo Zar di Russia Nicola I e consorte, Wolfgang Amadeus Mozart, Gioacchino Rossini e, più

recentemente, il Presidente della Repubblica Italiana Luigi Einaudi. I partecipanti, alle 13.00, si sono ritrovati a Bacoli per il "Pranzo dell'amore e degli innamorati".

Visita all'impianto di produzione di idrogeno per accumulo di energia elettrica

di Luigi Punzi

Un nutrito gruppo di Soci della Sezione Basilicata, della Sezione Lucana dell'AEIT e dell'UNAE Basilicata, grazie alla disponibilità del Comune di Troia (FG) e del Consorzio IN-GRID, formato da otto società europee, tra cui E-distribuzione, ha fatto visita all'impianto dimostrativo di produzione di idrogeno verde per l'accumulo di energia elettrica.

L'impianto, finanziato nell'ambito del 7° Programma Quadro della Commissione Europea, costituisce un esempio di nodo multi-energetico destinato alla piena ed efficiente utilizzazione dell'energia elettrica da fonte rinnovabile

prodotta da generatori connessi alla rete di distribuzione.

Il sistema produce idrogeno mediante elettrolisi dell'acqua e lo immagazzina in forma "solida" sfruttando una tecnologia innovativa che consente la sua trasformazione in idruro di magnesio.

L'idrogeno è un vettore energetico che può essere riutilizzato per produrre in loco, mediante un generatore a cella combustibile, elettricità che viene immessa in rete nei momenti di maggiore richiesta, in particolare per supportare la ricarica di veicoli elettrici (una colonnina è installata presso l'impianto), oppure ceduto sotto forma di idruro o tal quale per usi energetici e tecnologici.

L'impianto si configura, quindi, sia come storage privato in grado di cooperare con il distributore elettrico

fornendo servizi ancillari alla rete, sia come fornitore di un combustibile alternativo e totalmente ecologico.

Il progetto e l'impianto dimostrativo sono stati illustrati nella Sala Consiliare del Comune e, successivamente, in loco dall'Ing. Danilo Pomponio dello Studio Tecnico BFP e dall'Ing. Giuseppe Tondi di E-distribuzione, i quali hanno risposto in maniera puntuale ai quesiti che da più parti venivano posti.

Il gruppo ha avuto modo di visitare la Cattedrale di Troia, una delle più belle cattedrali romaniche d'Italia, costruita fra il 1093 e il 1125, caratterizzata da un grande rosone a 11 colonnine e da uno splendido portale con battenti in bronzo del 1119, opera di Oderisio da Benevento, raffiguranti storie di santi e vescovi di Troia.



Visita all'impianto dimostrativo di produzione di idrogeno verde per l'accumulo di energia elettrica



Orobic: tra realtà e immaginazione

di Andrea Manenti

Il tradizionale convivio dei Soci dei Nuclei di Bergamo, Bergamo Est,

Gorlago, S. Pellegrino e Treviglio ha avuto luogo presso un ristorante di San Paolo d'Argon (BG), ai piedi delle colline orobiche. L'ubicazione prescelta ha consentito ai Soci di ammirare gli ampi panorami delle nostre montagne, fra le quali stan-

no le mura venete di Bergamo Alta, le Cime della Grigna di Lecco e la Val Cavallina.

L'occasione è servita a commentare i risultati delle attività sociali 2016 svolte dai Nuclei con le indicazioni e i suggerimenti per l'anno 2017.



**Nucleo di Como
Ospiti di Cortina d'Ampezzo**

di Luciano Martelli

Edoardo Riva, Responsabile del Nucleo di Como ha organizzato una cinque giorni in montagna – alla quale hanno partecipato 12 Soci – che, partendo da Cortina d'Am-

pezzo, ha previsto diverse escursioni in taluni suggestivi Rifugi: Croda da Lago, Giussani, Dibona, Vandelli. Escursioni da esperti, alcuni dei quali hanno affrontato il sentiero attrezzato Anstaldi e da lì hanno raggiunto il Rifugio Pomedes, balcone naturale sulla Conca di Cortina. Bella esperienza per veri amanti della montagna.

Storia della Grande Guerra, stambecchi che si fanno fotografare, corsi d'acqua impetuosi e, al termine, il Lago di Braies – dove si è vissuta l'emozione della casa sulla palafitta – le stalle della Forestale e la sede del Commissariato di Polizia. L'ultimo regalo, in questi cinque giorni, che ci hanno fatto le Dolomiti.



*I Soci Anse
immersi nella
natura montana*



Camerano e le sue grotte

di Giuseppe Ferrara

Una piacevole giornata per il Nucleo Anse di Ancona, che il 14 maggio ha organizzato ed effettuato una visita guidata alle grotte e agli antichi sotterranei che si trovano sotto il centro storico di Camerano: una bella cittadina sita a pochi chilometri da Ancona, su un cocuzzolo di fronte al mare e al monte Conero, e che nel recente

passato è stata famosa per le sue fisarmoniche.

Nella stessa mattinata i partecipanti, oltre trenta, hanno fatto una visita guidata all'Antiquarium di Numana, dove sono raccolti tanti reperti archeologici di straordinario valore e bellezza appartenenti all'antica e autoctona civiltà picena.

Al termine, appuntamento con la buona tavola in un ristorante situato in una delle banchine del porticciolo turistico di Numana (a pochi metri dal mare, nel cuore

del Parco del Conero), con in tavola pesce appena pescato.

Una bella giornata, che ha rinsaldato i vincoli di amicizia e stima tra i Soci Anse, riuniti per vedere, conoscere, apprezzare e gustare... con la mente e con la gola.

La giornata si è conclusa con un corale "arrivederci", che ha gratificato gli organizzatori: il Responsabile di Nucleo Giuseppe Ferrara e il Vice Luigi D'Agostino, insieme a Maurizio Romagnoli, tuttofare dell'Anse di Ancona e delle Marche.



Incontro conviviale del Nucleo di Ascoli Piceno

di Maurizio Romagnoli

Il Nucleo Anse di Ascoli Piceno, in occasione della ricorrenza di Santa Barbara, ha organizzato per il secondo anno consecutivo il consueto incontro annuale a S. Benedetto del Tronto.

L'evento, in onore della Santa patrona dei minatori, degli elettricisti e dei Vigili del Fuoco, ha visto anche in questa occasione la partecipazione di oltre 110 Soci ed è stato nuovamente occasione per incontrare amici ed ex colleghi di lavoro.

In rappresentanza della Sezione Anse Marche è intervenuto il Presidente Serafino Freddi, che ha

colto l'occasione per fare il punto sulla nostra Associazione e sulle principali sfide che ci troveremo ad affrontare nel corso del 2017.

Durante la manifestazione si è inoltre provveduto a festeggiare, con l'omaggio di un ricordo Anse, i Soci presenti che nel corso del 2016 hanno compiuto 85 anni.

Gita ad Ascoli Satriano

di Emilia Sisti

Il Nucleo di Bari, insieme a un gruppo di Soci e familiari, ha visitato Ascoli Satriano (FG), uno dei paesi più interessanti dei Monti Dauni, per trascorrere una domenica all'insegna dell'amore per la storia, l'arte, l'archeologia, la fede e gli antichi sapori.

L'eccellente guida che ci attendeva per dare inizio alla visita del paese ha messo in evidenza che Ascoli Satriano, dal punto di vista architettonico e archeologico, è uno dei paesi più interessanti dei Monti Dauni.

Passeggiare tra le sue strade significa avventurarsi in epoche lontane, attraversare ponti romani, ritrovarsi al cospetto di chiese romaniche e palazzi gentilizi.

Il paese è situato su un'altura che

domina la valle del Carapelle, borgo dal passato illustre, ma altresì turbolento. Oltre al susseguirsi di dominazioni che hanno caratterizzato l'intera Daunia, Ascoli Satriano si distingue anche per un evento storico di grande importanza: in una delle sue vallate, nel 279 a.C., il Re dell'Epiro sconfisse i Romani in una cruenta battaglia, da cui la proverbiale "Vittoria di Pirro".

Concluse queste notizie, il gruppo si è diretto verso il Polo Museale di Ascoli Satriano, sede del Museo Civico Archeologico "Pasquale Rosario" e del Museo Diocesano (Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano).

Qui il Museo Civico raccoglie un'importante collezione di reperti archeologici relativi all'antica civiltà Daunia e Romana (toreutica, ceramica, scultura, numismatica, epigrafia).

Dal 25 giugno 2011 il Polo Museale è impreziosito da una nuova mostra dal

titolo "Lo spreco necessario. Il lusso nelle tombe di Ascoli Satriano", dove il lusso si riflette negli oggetti funerari, soprattutto "femminili", del periodo tra il V e il I sec. d.C.

Si ammira inoltre la già nota esposizione dal titolo "Policromie del Sublime", dove sono allestiti in maniera magistrale i marmi policromi di Ascoli Satriano, un corredo funerario composto da dieci pregiatissimi reperti di marmo pario dipinto, tra i quali spicca l'ormai celebre gruppo scultoreo dei "Grifoni", un sostegno da mensa figurato della metà del IV sec. a.C., unico al mondo.

Nel pomeriggio si è proceduto alla visita alla Cattedrale in stile tardo-romanico pugliese contenente il trecentesco crocifisso ligneo, l'imponente tela raffigurante il "Transito di San Giuseppe" del noto pittore Corrado Giaquinto e altri pregevoli affreschi settecenteschi.



*Gruppo di Soci
in visita ad
Ascoli Satriano*



Concerto di canti popolari della terra di Bari

di Emilia Sisti

Un pomeriggio del mese di marzo, un gruppo di Soci del Nucleo di Bari ha voluto trascorrere alcu-

ne ore ricordando l'epoca dei nostri nonni o genitori in compagnia dell'Associazione Culturale Musicale "MUSAE", con racconti, commenti e aneddoti sugli autori e le storie legate alla tradizione canora pugliese.

La Compagnia, composta da sei

musicisti cantanti e studiosi, ha rappresentato il "Percorso storico canoro della terra di Bari".

La serata si è poi conclusa nel migliore dei modi, con l'appuntamento alla prossima edizione.

Mercato elettrico

di Anse Sardegna

La conferenza sul Mercato elettrico, svoltasi all'Università della Terza età, sede di Cagliari, indetto

dalla Sezione Anse Sardegna, ha riscosso molto successo.

Renata Villa (Progetti Sostenibilità Enel Italia) ha illustrato le problematiche che si creano con le nuove norme che regolano i contratti di fornitura e ha presentato i colle-

ghi di Enel Energia che hanno descritto le varie tipologie di contratti attivabili.



Gita a Fluminimaggiore

di Francesco Erriu

A fine aprile siamo andati a visitare il Tempio di Antas, a Fluminimaggiore (CI). Il sito, di epoca nuragica, è intitolato alla divinità Babai e in seguito all'occupazione punica è stato rimaneggiato dai Fenici. I Romani, che successivamente hanno occupato la Sardegna, hanno mo-

dificato il tempio punico nella forma che vediamo oggi. In conseguenza di tale rimaneggiamento, il sito è stato dedicato alla divinità del Sardus Pater Babai. Proseguendo nell'itinerario siamo arrivati a Buggerru (CI). Accompagnati dal Sindaco e da vari Assessori, abbiamo portato dei fiori al monumento dei martiri del 1904, il cui sacrificio provocò il primo sciopero Nazionale Generale e fu fonda-

mentale per l'organizzazione dei lavoratori, prima nelle camere del lavoro e poi in sindacati.

A conclusione, abbiamo goduto del bellissimo panorama del "Pan di zucchero".



**Seminario
"Consapevolezza e
responsabilità nell'epoca
di Internet e delle
Reti Sociali: minaccia
nella vita quotidiana".**

di Francesco Petrucci

L'interessantissimo Seminario si è svolto il 18 maggio. Il Presidente dell'Associazione Italiana Genitori A. Ge. "Giuseppe Pitre", Dott. Francesco La Barbera, organizzatore del seminario, ha invitato fra gli altri Francesco Petrucci, Presidente dell'Anse-Sezione Sicilia, che ha partecipato con il Segreta-

rio di Sezione, Dora Duca. Ha aperto i lavori un Socio illustre dell'Anse-Nucleo Palermo, On. Giuseppe Lupo, Vice Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana. Quest'ultima, oltre a ospitare il seminario, lo ha anche patrocinato.

Si sono succeduti autorevoli relatori, fra cui: Sua Eccellenza Monsignor Michele Pennisi, Arcivescovo di Monreale, l'Avv. Giuseppe Russo, Presidente Regionale A.Ge., ed esperti di altissimo livello internazionale, fra cui Peter Kleponis, Tebaldo Vinciguerra, Sean Kilcawley e Piera Di Maria, che hanno trattato con sguardo internazionale, grande competenza e dovizia di

particolari la delicata tematica oggetto del seminario, affrontando l'argomento dal punto di vista etico, social e medico-scientifico.

I numerosi partecipanti, che hanno molto apprezzato la tematica affrontata, al termine dell'esposizione dei relatori hanno posto loro diverse domande, che hanno permesso un maggior approfondimento degli argomenti trattati.



**Visita alla mostra
"Novecento Italiano"
Sale Duca di Montalto del
Palazzo Reale di Palermo**

di Francesco Petrucci

Il 14 maggio l'Anse Sicilia ha organizzato la visita alla mostra "Novecento Italiano", ospitata nelle Sale Duca di Montalto del Palazzo

Reale, o Palazzo dei Normanni, di Palermo. I Soci sono stati guidati sapientemente dalla dottoressa Chiara Alaimo della Fondazione Federico II, già apprezzata in altre occasioni per la sua facondia e competenza.

La Fondazione Federico II dal 1996 è Organo culturale e informativo dell'Assemblea Regionale Siciliana. Intitolata all'Imperatore che nel XIII secolo fece della Sicilia la cul-

la delle Lettere e delle Arti e che seppe integrare le diversità etnico-culturali presenti allora nell'isola, la Fondazione ha il compito di valorizzare il patrimonio culturale della Sicilia e dei suoi artisti e organizza eventi e mostre negli appositi spazi dell'Assemblea Regionale Siciliana.

La mostra vuole presentare la grandezza del nostro patrimonio creativo attraverso un viaggio in

cui ogni tappa è una storia esaltante che vede protagonisti alcuni tra i più grandi artisti del XX secolo. Si tratta di un'esposizione di sessanta quadri e otto sculture opera di quarantaquattro autori, che possono essere considerati manifesti delle rispettive correnti di riferimento. Sono almeno quindici i movimenti artistici rappresentati in questa esposizione: si va dal Ritorno al mestiere all'Idealismo, passando per la Metafisica del quotidiano, il Realismo magico, la Scuola romana, il Gruppo forma; e ancora l'Onirismo siderale, gli Italiani de Paris, il Primordialismo plastico, la Scuola di via Cavour e il Gruppo di Piazza del Popolo.

Il Novecento italiano include una serie di artisti che si sentivano traduttori dello spirito del XX secolo, provenivano da esperienze e correnti differenti, ma legate da un

senso comune di ritorno alle origini nell'arte, reinterpretate secondo la modernità: il Novecento torna quindi ad avere come supremo riferimento l'antichità classica, la purezza delle forme e l'armonia nella composizione. Un filone composito, che perfettamente si incastona in una Sicilia tributaria di molteplici apporti culturali. L'arte italiana del Novecento propone esempi significativi di un percorso che evidenzia da un lato l'importanza della storia, dall'altro induce a riflettere sugli aspetti rivoluzionari del mondo contemporaneo. Vi è un marcato impulso verso il futuro che sottolinea le feconde utopie del secolo scorso: se ne possono cogliere i primi segnali nell'opera di Giacomo Balla e dei suoi giovani allievi Umberto Boccioni, Gino Severini e Mario Sironi, preludio divisionista all'avventura internaziona-

le del Futurismo, da loro affrontata con grande coraggio e documentata dalle opere esposte.

Il clima dei primi anni Venti è quello della "fuga dalle avanguardie", del "rappel à l'ordre", del "ritorno al mestiere", di cui sono alfieri Giorgio De Chirico, di origine siciliana, e il piemontese Carlo Carrà. Vi è così la stagione metafisica di De Chirico e il particolare realismo di Carrà, nutrito anch'esso dall'esperienza metafisica e dall'amore per la tradizione italiana, che dominerà la sua lunga vita creativa. A questo filone la mostra dà un tributo, senza dimenticare la sorprendente originalità di Alberto Savinio, fratello di De Chirico, e l'impressionismo tutto italiano di Filippo De Pisis.



CARTOLINE DAL TERRITORIO | *Toscana*

Concorso "Play Energy Enel" in Toscana

Ufficio Stampa Enel Toscana e Umbria

Presso il Museo Mine, a Castelnuovo dei Sabbioni – Cavriglia (AR), sono stati premiati 100 studenti vincitori della selezione regionale della 13ª edi-

zione del "Play Energy Enel", il concorso ludico-didattico che il Gruppo Enel dedica alla scuola e alle nuove generazioni in Italia e nel mondo. A consegnare i riconoscimenti, l'Assessore della Regione Toscana, Vincenzo Ceccarelli; il Sindaco di Cavriglia, Leonardo Degl'Innocenti O Sanni; il Direttore del Museo Mine, Gianfranco Molteni; il Responsabile Affari Istitu-

zionali Territoriali di Enel, Donato Leone; la Responsabile Centro Italia Cicli combinati, Oil & Gas Enel, Claudia Chiulli; il Presidente Anse Toscana Laurentino Menchi e i tutor Enel che hanno accompagnato gli studenti nel loro percorso alla scoperta dell'energia. Vincitori e menzionati si sfideranno alla finale nazionale confrontandosi con i "campioni" delle altre regioni.

Sono stati premiati gli studenti vincitori della selezione regionale della 13ª edizione del "Play Energy Enel"





VI Raduno regionale

di Carlo Ghironi

Lo scorso maggio la città di Prato ha accolto oltre 150 Soci provenienti da tutta la Toscana in occasione del VI Raduno regionale. In una sala gremita, il Vice Sindaco Simone Faggi ha portato il saluto della città. Sono intervenuti: il Presidente della Sezione Toscana Laurentino Menchi; Marcello Cavicchioli, Responsabile Enel Vendite Toscana; Federico Selvatici, Responsabile Zone Enel Prato, Pi-

stoia, Lucca e Massa Carrara; Tiziana Carlucci, Responsabile Enel Negozi Partner Toscana. Per l'occasione era presente Franco Pardini, Presidente nazionale.

Tema degli interventi: passato e futuro dell'azienda Enel, innovazioni tecnologiche nel servizio elettrico, aggiornamenti sul mercato dell'energia e solidarietà dei Soci. In chiusura sono state assegnate le targhe Anse all'Amministrazione Comunale che ha ospitato l'incontro e ai Soci benemeriti Mario Gualandi e Gualberto Arezzini. Infine il Socio Italo Forfori, che tra i

vari hobby coltiva quello della pittura, ha consegnato un ritratto al Vice Presidente nazionale Giovanni Pacini, sempre vicino alla sua Toscana. A margine della manifestazione, Enel Energia ha presentato l'auto elettrica di nuova generazione.

La giornata si è conclusa con la visita della città e del Museo di Palazzo Pretorio, recentemente riportato al suo antico splendore. Un sentito ringraziamento alla Società Cooperativa Culture, Promozione territoriale, impegnata a far conoscere il valore culturale della Città.



Nucleo di Firenze Assemblea annuale dei Soci

di Anse Firenze

Oltre cento Soci hanno partecipato all'Assemblea del Nucleo di Firen-

ze, presso la prestigiosa Villa Viviani, alla presenza del Presidente nazionale Pardini, del Vice Presidente nazionale Pacini, del Presidente della Sezione Toscana Menchi.

Presente anche il Console Regionale dei Maestri del Lavoro, l'Ing.

Taiti. Il Responsabile del Nucleo, Cappelli, ha presentato una relazione sull'attività svolta e sui programmi per il 2017. I Soci hanno trascorso una giornata conviviale, durante la quale si è organizzata una raccolta fondi per iniziative sociali.



Nucleo di Massa Carrara Assemblea annuale dei Soci

di Anse Massa Carrara

Con un pensiero particolare ai colleghi Enel impegnati duramente nelle emergenze del terremoto e delle eccezionali nevicate abbattutesi sul Paese, si è aperta l'Assemblea annuale dei soci del Nucleo di

Massa Carrara, alla presenza del Presidente della Sezione Toscana Laurentino Menchi.

Carlo Ghironi, Responsabile del Nucleo, ha svolto la relazione sui temi del momento, con particolare attenzione a quelli della Previdenza e del Fisco.

Al centro della manifestazione, la celebrazione del venticinquennale dell'Associazione, nata nell'or-

mai lontano 1991 sotto il patrocinio di Enel, che nella ricorrenza ha riconfermato la vicinanza e il valore attribuito alla rete associativa: un veicolo di facilitazione per talune iniziative di carattere sociale che la stessa intende portare avanti sul territorio, con particolare attenzione agli anziani, ai disabili e alle persone con disagio economico.

Il messaggio scaturito dall'incontro

è che il futuro poggia su una solida storia, ma per essere all'altezza delle aspettative dei Soci, dell'Associazione e delle altre Istituzioni con le quali Anse interagisce, oggi è

necessario un volontariato impegnato, competente e dedito agli altri.

Una giornata all'insegna del sociale, ma anche dello stare insieme e

della convivialità, che rappresentano la medicina migliore per affrontare serenamente "la terza età" e confermano l'utilità, il senso e il significato dell'Associazione.



➤ *Gruppo di Soci in visita alla centrale idroelettrica di Bargi*

Dall'Arno al Lago di Suviana, l'Associazione Seniores Enel di Pisa visita la Centrale Idroelettrica Enel di Bargi

Estratto dal Comunicato Stampa Enel Toscana e Umbria

Nel Comune di Camugnano (BO), lungo le sponde del bacino idrico del lago di Suviana, sull'Appennino toscano-emiliano, oltre 40 soci Anse del Nucleo di Pisa si sono recati in visita alla centrale idroelettrica Enel di Bargi.

A guidare gli ex dipendenti Enel lungo la via dell'acqua dell'Appennino, immersi tra bellezze paesaggisti-

che ed eccellenza tecnologica, sono stati Alberto Sfolcini, Responsabile Enel Hydro Emilia e Toscana, insieme a Loris Restani e ad alcuni collaboratori. La giornata è stata molto apprezzata da tutti i partecipanti, che hanno potuto visitare, sia all'esterno che all'interno, l'impianto di Bargi, composto da due gruppi di produzione da 165 MW ciascuno, per una potenza installata di 330 MW, e conoscere nel dettaglio l'intero sistema idroelettrico dell'asta del fiume Reno. Quest'ultimo, infatti, oltre alla centrale principale di Bargi, conta anche gli impianti di Suviana da 27 MW, Le Piane da 10 MW, Santa Maria da 6 MW, Le Pioppe da 0,3 MW e Pavana da 0,11 MW, per una potenza complessiva di circa 373

MW, che, grazie alla forza dell'acqua, consentono di produrre energia elettrica pulita e rinnovabile per il territorio. "Siamo molto contenti" – ha detto tra l'altro Alberto Sfolcini per Enel – "di accogliere gruppi, scuole, turisti e visitatori presso i nostri impianti, perché ci rende orgogliosi far conoscere il nostro patrimonio tecnologico, la professionalità e la serietà con cui gestiamo gli impianti".

"Ringraziamo Enel" – ha detto Franco Benedetti, Responsabile Nucleo Anse di Pisa – "per questa bellissima visita in un luogo stupendo. Un grazie particolare anche ai Consiglieri e Soci Anse Carlo Bindi, Iliano Tempesti e Giancarlo Benelli, che hanno permesso di organizzare questa giornata".



Nucleo di Cecina Canto, danza e solidarietà

di Ivo Baggiani

Nello scorso febbraio si è svolta, presso il teatro "L'Ordigno" di Vada (LI), la "Rassegna di canto e

danza" organizzata dal Nucleo Anse di Cecina, come forma di impegno attivo e gratuito teso ad andare incontro alle esigenze e ai disagi di chi ha bisogno.

Un significativo esempio di solidarietà che ha coinvolto il numeroso pubblico presente, i "ballerini" di

tutte le età, il coro e i cantanti che si sono esibiti "gratuitamente" con impegno e bravura.

I contributi raccolti sono stati destinati allo svolgimento delle attività di "Casamimosa" di Cecina, che accoglie persone diversamente abili.



Nucleo di Cecina L'evoluzione del mercato dell'energia elettrica

di Anse Cecina

Raccogliendo le sollecitazioni pervenute da parte di molti Soci del Nucleo di Cecina (LI), è stato organizzato un incontro finalizzato a raccogliere notizie e approfondimenti sulle tematiche in materia di mercato dell'energia elettrica.

L'iniziativa si è concretizzata presso il salone parrocchiale del Duomo di Cecina, gentilmente concesso dalla Fraternita di Misericordia, a cui va il ringraziamento di tutti i Soci Anse

di Cecina.

Durante l'incontro, che ha visto la partecipazione numerosa e interessata di una cinquantina di persone, il nostro Socio Massimo Nudi, tuttora in servizio presso il Punto Enel di Livorno, ha illustrato con competenza e professionalità l'evoluzione storica del processo di liberalizzazione del mercato elettrico, la situazione attuale e quella futura, evidenziando e spiegando in particolare le differenze tra mercato libero e mercato tutelato.

È stato affrontato anche il tema dell'attuale scenario del sistema elettrico scaturito dal processo di liberalizzazione del mercato in Italia,

la graduale riforma delle tariffe di rete e degli oneri generali di sistema con il suo impatto sulle diverse tipologie di consumatore domestico. L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio idrico integrato ha stabilito che nel corso del 2018 cesserà il Mercato di Maggiore Tutela e sarà indicato il criterio con cui saranno gestiti i clienti che, alla data di tale cessazione, non avranno ancora scelto autonomamente un operatore del mercato libero.

Al termine dell'esposizione numerose e interessanti sono state le domande e le osservazioni che hanno denotato l'interesse per le tematiche affrontate.



In piazza in difesa dei bambini vittime di violenza

di Ivo Baggiani

Nelle giornate di sabato 22 e domenica 23 aprile, i Soci si sono impegnati nell'iniziativa di solidarietà "Fiori d'Azzurro". In piazza del Duomo, a Cecina, è stato allestito un gaze-

bo per offrire ai cittadini una piantina di Calancola, appositamente confezionata dal "Telefono Azzurro" per raccogliere i fondi necessari alle attività di prevenzione, formazione e supporto ai bambini vittime di violenza. Un fenomeno in pericolosa crescita, verso il quale sono fondamentali l'ascolto e la tempestività di intervento.

L'iniziativa si è svolta contemporaneamente

in 2.000 piazze di tutta Italia sotto lo slogan: "Ferma gli abusi coltivando il seme del rispetto".

Grazie ai Soci Anse del Nucleo di Cecina, che hanno dato la propria concreta disponibilità, sono state distribuite piante fiorite e palloncini colorati, raccogliendo contributi che serviranno a sostenere le attività a favore dei bambini.



I Soci si sono impegnati nell'iniziativa di solidarietà "Fiori d'Azzurro"

Gita a Rimini-San Leo-San Marino

di Cristina Saletti

Sabato 20 maggio, partenza all'alba per il gruppo del Trentino-Alto Adige. Meta: la Terra di Romagna per un tuffo nel passato.

Il pomeriggio ci porterà, passeggiando per il centro storico di Rimini, sulle orme degli antichi Romani. Percorriamo cardì e decumani partendo dall'Arco di Augusto fino al Ponte di Tiberio, con un'interessante tappa alla Domus del Chirurgo e al Museo Archeologico per vedere una ricostruzione in scala reale dello studio del medico e il suo ricco corredo di attrezzi chirurgici, unico in Europa.

Risalendo nel tempo fino al Medioevo, la guida ci accompagna a conoscere la storia della città attraverso le vicissitudini dell'importante famiglia che la governò, i Malatesta, e dei loro acerrimi nemici, i Montefeltro. Salutiamo Rimini pensando a quanto sia stato bello scopri-

re, in una città conosciuta per le sue spiagge attrezzatissime e la sfrenata vita notturna, una ricchezza storica così importante.

Domenica 21 maggio, partenza da Rimini per la Valle del Marecchia, storica regione del Montefeltro.

Secondo i geologi la formazione del paesaggio di questa suggestiva valle ha origine nel Miocene, quando enormi lastre calcaree si spostarono dall'area del Tirreno creando la straordinaria conformazione del luogo, fatta di dirupi e strapiombi.

Su uno di questi blocchi rocciosi, in posizione inaccessibile, sorge l'antica città di San Leo con il Forte che la domina, cui si accede per un'unica strada scavata nella roccia. Raggiungiamo la Rocca con il bus navetta. Dall'alto delle sue mura si gode uno spettacolare panorama. Il Forte fu anche prigione: qui fu rinchiuso e morì Giuseppe Balsamo, conte di Cagliostro. Affascinante la storia della sua vita e non senza qualche emozione la visita all'angusta cella, il Pozzetto, dove fu rinchiuso e sorvegliato da una botola posta sul soffit-

to che serviva anche per il passaggio dei viveri. All'interno vi era solo un letto rudimentale, una minuscola finestra con triplice inferriata per far passare aria e luce; la porta, ricoperta dalle stesse pietre delle pareti, dava l'impressione di esser sepolta vivi. Nella Rocca fu prigioniero anche Felice Orsini.

Lasciamo la piccola città che ospitò grandi personaggi quali San Francesco e Dante e fu capitale del Regno Italico di Berengario II.

Scendiamo lungo una strada tortuosa per poi risalire sul Monte Titano e arrivare a San Marino, la nostra ultima meta, che nel Risorgimento diede rifugio a Giuseppe Garibaldi e con l'Unità d'Italia firmò un trattato di amicizia che le garantisse l'indipendenza.

Ormai il tempo a disposizione per questo viaggio culturale sta per terminare. È ora di ritornare al pullman, salutiamo il nostro accompagnatore – saremmo rimasti volentieri insieme a lui ancora un po' – e riprendiamo la via di casa con nel cuore la voglia di tornare.



Soci in gita a Rimini sulle orme degli antichi Romani e dei Malatesta



In Umbria incontri di prossimità Enel / Anse: energia, truffe e bollette

Innovazione e sostenibilità, l'energia di Enel si racconta al territorio e al mondo del volontariato di Foligno: Incontro di Prossimità organizzato da Anse Umbria, UniAuser Libera Università Popolare Sant'Eraclio, Comunità Agraria Sant'Eraclio, con la collaborazione di Enel e il patrocinio del Comune di Foligno. L'iniziativa, la cui partecipazione era libe-

ra e aperta a tutti, ha voluto fornire alle associazioni di volontariato che operano sul territorio gli strumenti necessari per svolgere un servizio sempre più attento alle necessità della cittadinanza, con particolare riferimento al tema dell'energia e dei servizi legati alle forniture di elettricità e gas. Dopo i saluti del Presidente Anse Umbria, Enzo Severini, e di un Rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Foligno, Debora Formica, Responsabile Punto Enel Foligno, ha svolto una presentazione

sull'evoluzione del mercato energetico, con un focus specifico sui clienti domestici e sul servizio di maggior tutela che nel corso del 2018 dovrebbe terminare, sulla bolletta 2.0 e sulle opportunità del mercato libero con Enel Energia. Il Segretario nazionale dell'Anse Giovanni Spalla ha illustrato il bonus energia con tutti i dettagli, mentre un Rappresentante della Compagnia dei Carabinieri di Foligno ha esposto un quadro complessivo sul pericolo truffe e sulle precauzioni per evitarle.



Incontro di Prossimità organizzato da Anse Umbria, UniAuser Libera Università Popolare Sant'Eraclio, Comunità Agraria Sant'Eraclio, con la collaborazione di Enel e il patrocinio del Comune di Foligno



**Errata corrige:
il vero Ponte delle Catene**

di Giovanni Salvini

Può succedere, girando per la Lucchesia, che in assenza del navigatore si sbaglia strada: prima o poi si rimedia. Più grave è quando si sbaglia ponte. È quello che è successo nel n. 3 del Notiziario 2016. Nell'articolo di Giovanni Pacini sulla Val di Lima lucchese, mani ignote hanno inserito un Ponte delle Catene che nulla ha a che fare con l'originale, che ci riserviamo di pubblicare nel prossimo numero.

Cucinare in economia

di Franco Pardini

Taluni Soci mi hanno fatto osservare che qualche volta propongo ricette "complicate": a me non sembra, ma rispetto ovviamente la loro opinione, alla quale mi adeguo, proponendovi una semplice ricetta che ho sperimentato e che ho tratto da un ricettario *La cucina delle monache* di S. B. Calzolari (editore Lucarini) pubblicato molti anni fa.

La ricetta è denominata della "carne che non basta" e venne inventata in momenti di penuria di carne che, anche in quantità scarsa, consentiva tuttavia la preparazione di una decorosa pietanza.

La suora cuciniera procedeva a "occhio": prendiamo alcune fettine di carne, le spezzettiamo e le facciamo saltare in padella con del burro previa infarinatura, le saliamo e le spruzziamo a metà cottura con un po' di vino bianco.

Nel frattempo lessiamo al dente delle patate: le affettiamo e le amalgamiamo con una pastella piuttosto liquida di farina e latte e le insaporiamo con della noce moscata. Poniamo le patate in una teglia da forno e vi adagiamo sopra le fette di carne e – qui la suora cuciniera dimostra la sua arte – una manciata di funghi secchi fatti rinvenire in acqua tiepida. Inforniamo per circa una ventina di minuti facendo attenzione che il composto non si asciughi troppo: nel caso si può aggiungere un po' di latte.

Se pensiamo che questa pietanza da sola non basti, la suora cuciniera, sempre economica, propone delle frittatine di pane: tagliamo sottilmente del pane asportando la crosta; le fette così ottenute le tostiamo in padella con del burro, le amalgamiamo con l'uovo sbattuto al quale aggiungiamo del parmigiano e, se disponibile, qualche erba aromatica di stagione (calcoliamo un uovo a persona).

Le suore sono astemie e non consigliano bevande. In questo caso faccio di testa mia: un buon vino bianco profumato, fresco (siamo in estate) e di buona gradazione fa al caso mio.

Voi regolatevi come meglio credete.

Buon appetito!



» *Enel News*

Pilotare il futuro

Enel è in pista con Formula E,
un'alleanza strategica per guidare la
rivoluzione della mobilità sostenibile.
E non solo



Hockenheim 1986, Gran Premio di Germania, decima gara del campionato di Formula 1. Alain Prost si sta avviando verso un nuovo successo. Ma a un centinaio di metri dalla bandiera a scacchi, la McLaren-Porsche molla il francese: il serbatoio è vuoto. Prost

si slaccia la cintura, esce dalla monoposto e inizia a spingerla. Finirà sesto. Solo poche settimane prima, a Imola, il pilota aveva vinto la gara arrivando al traguardo con il motore singhiozzante per la benzina agli sgoccioli. Era l'inizio di quella che venne ri-

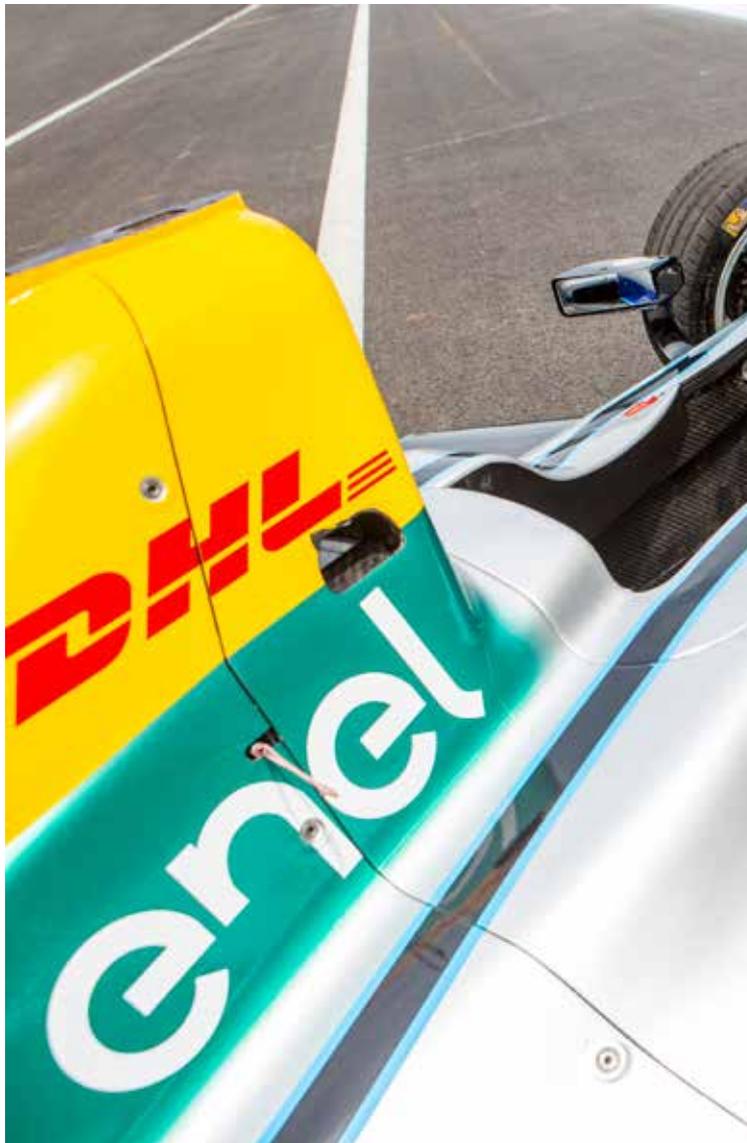
battezzata "Formula a consumo", con la capacità dei serbatoi contingentata e il divieto di effettuare pit stop per il rifornimento. Sarà proprio Prost, "il professore", come venne soprannominato in seguito, ad affinare lo stile di guida trovando il compromesso vincente tra velo-

cià e consumo, con un occhio agli avversari e uno alla strumentazione che segnala i giri ancora da percorrere e quanta benzina rimane nel serbatoio.

In quegli anni l'elettronica cominciava così a fare il suo prepotente ingresso nella Formula 1, che da laboratorio di meccanica si apre alle nuove tecnologie. Oggi che il digitale è dappertutto, anche in pista, ogni dettaglio, dalle auto ai box, ai caschi dei piloti e dei tecnici, è controllato da sensori wireless, chip e telemetria. Tecnologie d'avanguardia che poi vengono trasferite su veicoli di serie, aumentando la sicurezza delle persone e l'efficienza delle auto.

È con questo spirito che Enel, un anno fa, ha abbracciato il progetto Formula E, il campionato dei prototipi elettrici. La competizione, arrivata alla terza stagione, è nata da un'idea di **Jean Todt**, presidente della FIA (Fédération internationale de l'automobile) ed ex manager della Ferrari. A guidare con passione il campionato è **Alejandro Agag**, Ceo di Formula E, convinto che l'elettricità sia il futuro e che una competizione automobilistica ad alta tecnologia sia il miglior laboratorio di innovazione della mobilità so-

stenibile. "Correre – spiega Agag – è una motivazione per le squadre e per le case automobilistiche che gareggiano per vincere, per dimostrare che la loro tecnologia è la migliore". È così che la competizione sta spingendo l'innovazione nelle



performance dei propulsori elettrici, che migliorano di continuo.

Nella Formula E la velocità porta la sostenibilità della mobilità elettrica nelle città: gli ePrix si corrono

in circuiti appositamente allestiti in quartieri di grandi metropoli (Hong Kong, Città del Messico, New York, Londra). Decibel e inquinamento sono quasi azzerati e i piloti, come Prost alla fine degli anni Ottanta, per vincere, e poter concludere la gara senza sprecare energia, devono usare intelligenza e tattica.

Dalla stagione 2016-17, la terza della storia, Enel è in pista con la comunità di Formula E, al fianco di organizzatori, case automobilistiche e altri partner per sviluppare tecnologie in grado di rispondere a sfide decisive come il cambiamento climatico, l'inquinamento delle città e una crescente integrazione delle rinnovabili nel mix energetico. Il compito è rendere sempre più green la competizione e, allo stesso tempo, testare soluzioni intelligenti di microrete e storage, integrando la produzione da fonti rinnovabili e ottimizzando l'uso dell'energia in condizioni estreme, attraverso sistemi di energy management. So-

luzioni tecnologiche pensate per l'eVillage e in tutte le aree dell'evento, ma che già oggi possono trovare applicazione nelle città di tutto il mondo ed essere messe a disposizione delle persone.

Il solare diventa grande

Operation & Maintenance si prepara al 2018, quando Enel raggiungerà i 4 GW di capacità fotovoltaica

Nel 2018 la capacità fotovoltaica di Enel raggiungerà la cifra impressionante di 4 gigawatt. Una crescita impetuosa che negli ultimi anni ha fatto moltiplicare non solo il numero degli impianti o i Paesi in cui sono installati, ma anche le dimensioni delle singole centrali.

Oggi abbiamo a che fare con impianti enormi da centinaia di MW. Solo per dare un'idea l'impianto di Finis Terrae, nel deserto cileno di Atacama (al momento il più grande in attività) occupa una superficie pari a circa 600 campi di calcio affiancati. Tutto ciò rappresenta una sfida importante per chi gestisce la filiera di esercizio e manutenzione.

Paolo Seripa, responsabile del Centro competenza solare della Divisione globale Energie rinnovabili, ci ha raccontato il Progetto Large Solar 4.0, l'iniziativa che dovrebbe accompagnare al 2018 chi lavora in O&M (Operation & Maintenance) nel fotovoltaico di grandi dimensioni del nostro Gruppo. "Negli ultimi quattro anni il Large Solar in Enel Green Power ha visto una crescita esponenziale, imponendosi come tecnologia alternativa all'eolico e alle altre tecnologie rinnovabili", racconta Seripa. "Nei Paesi maturi come Italia, Germania, Grecia, Romania, la crescita del solare su larga scala è stata alimentata soprattutto

dagli incentivi governativi. Ma quello che ha cambiato lo scenario internazionale è stato nel 2014 l'ingresso nel mercato di alcuni Paesi emergenti – prima il Sudafrica e poi alcuni Paesi dell'America Latina – che per rispondere alla crescente domanda interna di energia elettrica hanno visto nel fotovoltaico uno strumento molto conveniente per due motivi: prima di tutto l'economicità, perché i fattori di scala l'avevano resa competitiva con la tecnologia 'antagonista', l'eolico; poi la possibilità di costruire impianti in poco tempo. Il modello di sviluppo scelto dai Paesi emergenti è stato quello delle cosiddette auction, cioè grandi 'aste' internazionali, aperte al maggior numero possibile di concorrenti. In palio c'è il diritto a vendere grandi quantità di energia elettrica sulla rete a una utility con contratti pluriennali a prezzi fissi. Il meccanismo di auction ha consentito all'industria fotovoltaica di fare un grande balzo in avanti: i fattori di scala, l'apertura di nuovi mercati, i progressi tecnologici e la concentrazione della produzione di silicio e di celle solari in grandi hub hanno reso il solare via via più competitivo, con bassi costi di realizzazione e impianti sempre più efficienti". Secondo Bloomberg il mercato fotovoltaico large scale (quindi senza considerare il residenziale) nel biennio 2017-2018 dovrebbe ul-

teriormente crescere al ritmo di 75/80 gigawatt di nuove installazioni ogni anno.

"Enel Green Power ha cavalcato questo meccanismo aggiudicandosi il terzo round di una gara in Sudafrica, il nostro primo grande successo nei nuovi Paesi", dice Seripa. "Poi successivamente è stata la volta del Cile, dove ci siamo aggiudicati il diritto a costruire sei impianti di grandi dimensioni tra i 40 e i 160 MW. E ancora Brasile, Messico, Zambia e Perù".

Tre fattori critici

Un megawatt occupa normalmente una superficie pari a 2 o 3 ettari, quindi 100 megawatt corrispondono a 200/250 ettari. Un bel salto di qualità per chi si occupa di manutenzione. "In passato eravamo abituati a gestire impianti di piccole e medie dimensioni distribuiti su territori più ampi. Per fare un paragone è come se fossimo passati da una fattoria alla coltivazione estensiva di un latifondo. Solo per passare da un punto all'altro dell'impianto ogni operatore deve pensare di affrontare un piccolo viaggio!", racconta Seripa. Per questo motivo diventa sempre più importante il ruolo di tecnologie innovative come i droni, per effettuare ispezioni tecniche velocemente e in sicurezza sulle immense distese di pannelli solari, ma anche siste-

mi di geo-localizzazione associati a occhiali o elmetti che, sfruttando la realtà aumentata, sono in grado di fornire informazioni agli operatori anche in luoghi remoti.

Per Seripa la seconda grande criticità è il reperimento delle risorse

tale. Per trovare zone con una simile disponibilità di risorsa solare bisogna andare in luoghi estremi. Se un impianto nel Mezzogiorno d'Italia può produrre per 1.500-1.600 ore equivalenti all'anno, nel deserto di Atacama si arriva a superare le 2.200 ore equivalenti:

sabbia ferrosa portata dal vento o dalle tempeste che, oltre a coprire i moduli, causano anche problemi di conduzione elettrica", spiega Seripa.

Il Progetto Large Solar 4.0 punta a risolvere questi fattori critici.



specializzate nei mercati emergenti. "Per questo abbiamo cominciato a formare le persone sul posto, promuovendo scambi con altre Country più mature. Poi ci sono tante attività che richiedono meno specializzazione, come il lavaggio dei moduli fotovoltaici o il taglio dell'erba, che tengono in vita l'indotto locale. Il fatto di poter disporre anche di manodopera locale è un'opportunità di coinvolgimento del territorio in ottica di creazione di valore condiviso (CSV)".

Il terzo aspetto è il fattore ambien-

se prendiamo un modulo solare da un impianto italiano e lo portiamo nel deserto di Atacama, questo produrrà il 40% in più di energia! Ma stare in questi luoghi crea diversi problemi sia dal punto di vista dell'esercizio, sia di quello della manutenzione. Infatti un livello di irraggiamento così alto, dovuto anche all'aria rarefatta, comporta un'alta esposizione alle radiazioni ultraviolette.

"Ad Atacama, inoltre, abbiamo dovuto trovare soluzioni particolari per pulire i moduli solari e mitigare l'effetto dei continui depositi di

ci. È un progetto multifunzionale cui partecipano tutte le unità della catena del valore solare, che è stato strutturato in sei sotto-progetti: dalle strategie di O&M al filone più strettamente tecnico del miglioramento delle performance, dai sistemi informatici all'innovazione, fino ai temi legati alle risorse umane e alla formazione. Senza dimenticare la comunicazione, fondamentale per diffondere pratiche e know how nella nostra comunità, ma anche per far sapere a tutti i livelli che è in atto una vera e propria rivoluzione solare.

Periscopio

Prestito obbligazionario

Enel 1994-2019. Tasso d'interesse per il secondo semestre 2017

Enel

Enel ha reso noto che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento del prestito obbligazionario "Enel S.p.A. 1994-2019-serie speciale riservata ai dipen-

denti in servizio e al personale in quiescenza delle società del Gruppo Enel" fino a L. 2.000 miliardi, tenuto conto delle quotazioni giornaliere dell'Euribor a 6 mesi relative al mese di giugno 2017, il tasso di interesse nominale annuo lordo posticipato per il semestre 1 luglio-31 dicembre 2017 sarebbe pari a -0,25%.

Tuttavia, per il semestre 1 luglio-31 dicembre 2017, l'emit-

tente Enel S.p.A. applicherà su base volontaria, al prestito di cui sopra, un tasso di interesse nominale annuo lordo dello 0,0% (zerovirgolazero-percento).

Ci hanno lasciato



Emilio Forte

Anse Veneto

Il 6 maggio è mancato il Socio Emilio Forte, Responsabile del Nucleo di Mestre fin dalla nascita dell'Anse. Emilio è sempre stato convinto sostenitore dell'Associazione e ha partecipato a numerosi congressi nazionali e ai più significativi avvenimenti di vita associativa, impegnandosi sempre a sostegno delle ragioni fondamentali del nostro stare insieme.



Rosalba Laconi

Anse Sardegna

Il 3 aprile, dopo breve malattia sopportata con coraggio e umana rassegnazione, è venuta a mancare la Socia Rosalba Laconi, già Responsabile del Nucleo di Olbia.

Il suo impegno e la lunga militanza l'hanno resa un punto di riferimento all'interno del Nucleo e dell'Associazione.



Giorgina Negri

Anse Friuli Venezia Giulia

L'11 giugno è venuta a mancare Giorgina Negri, che per molto tempo – fino a quando la salute gliene ha dato la possibilità – si è dedicata con amore e passione al suo ruolo di Segretaria e Tesoriera della Sezione Friuli Venezia Giulia.

I nostri contatti sul territorio

Anse Sezione Piemonte-Valle d'Aosta

c/o Enel Corso Regina Margherita, 267
10143 TORINO
Tel: 011/2787329 - 011/2787301
Fax: 011/2787465
c/c postale n. 372102
sergio.meloni@enel.com

Anse Sezione Liguria

c/o Enel Via Canevari, 87 rosso
16127 GENOVA
Tel: 010/4347468
Fax: 010/4347568
c/c postale n. 12313169
angelo.pruzzo@enel.com;
genova.anse@enel.com

Anse Sezione Lombardia

c/o Enel Via C. Beruto, 18
20131 MILANO
Tel: 02/23167760 - 02/23203552
Fax: 02/39430126
c/c postale n. 21074208
carlo.dacco@enel.com

Anse Sezione Veneto

c/o Enel Via G. Bella, 3
30174 MESTRE VE
Tel e Fax: 041/8214592
c/c postale n. 10006302
alberto.bertato@enel.com

Anse Sezione Trentino-Alto Adige

c/o Hydro Dolomiti Via Trieste, 43
38122 TRENTO
Tel: 0461/457119
Fax : 0461/457180
c/c postale n. 17475385
raffaele.dematte@enel.com

Anse Sezione Friuli Venezia Giulia

Via Flavia, 100 Loc. Zaule
34147 TRIESTE
Tel: 040/2627917
c/c postale n. 17063348
franco.dri@enel.com

Anse Sezione Toscana

c/o Enel Via Quintino Sella, 81
50136 FIRENZE
Tel: 055/5233124 - 055/5233123
c/c postale n. 1013344856
laurentino.menchi@enel.com
silvana.butera@enel.com

Anse Sezione Emilia-Romagna

c/o Enel Via L. Rodriguez, 3
40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)
Tel: 051/6277670
Fax: 051/6277671
c/c postale n. 23293400
paoloalberto.macchi@enel.com
renato.pardini@enel.com

Anse Sezione Lazio

c/o Enel Viale Regina Margherita, 125
00198 ROMA
Tel: 06/83052909 - 2452
Fax: 06/83052435
c/c postale n. 68774140
riccardo.iovine@enel.com
anselazio17@gmail.com

Anse Sezione Abruzzo

c/o Enel Via A. Volta, 1
67100 L'AQUILA
Tel: 0862/592127
Fax: 06/64447719
c/c postale n. 16676652
cesare.dimatteo@enel.com

Anse Sezione Umbria

c/o Enel Via del Tabacchificio, 26
06127 PERUGIA
Tel: 075/6522006
Fax: 075/6522166
c/c postale n. 10884062
enzo.severini@enel.com

Anse Sezione Marche

c/o Enel Via G. Bruno, 22
60127 ANCONA
Tel: 071/2812603 - 071/2498451
Fax: 071/2812603
c/c postale n. 1013346653
serafino.freddi@enel.com

Anse Sezione Molise

c/o Enel Via S. Giovanni in Golfo snc
86100 CAMPOBASSO
Tel: 0874/299662
Fax: 0874/299628
c/c postale n. 11100864
igino.tomasso@enel.com

Anse Sezione Campania

c/o Enel Centro Direzionale Isola G3 - p. 9
Via G. Porzio, 43
80143 NAPOLI
Tel: 081/3672468 - 9893
Fax: 081/3672379
c/c postale n. 26879809
luigia.dibonaventura@enel.com

Anse Sezione Puglia

Via Tenente Casale, 27 - sc. D - 1° piano
70123 BARI
Tel: 080/2352110
Fax: 080/2352328
c/c postale n. 14565709
raffaele.casalini@enel.com

Anse Sezione Basilicata

c/o Enel Via della Tecnica, 4
85100 POTENZA
Tel: 0971/1987013
Fax: 0971/1987012
c/c postale n. 10842854
luigi.punzi@enel.com
giuseppantonio.ierardi@enel.com

Anse Sezione Calabria

c/o Enel Via della Lacina - Siano
88100 CATANZARO
Tel: 0961/403458
c/c postale n. 12002879
giuseppe.basile-anse@enel.com

Anse Sezione Sicilia

c/o Enel Via Marchese di Villabianca, 121
90143 PALERMO
Tel: 091/5057538 - 091/344120 (anche fax)
c/c postale n. 35341940
francesco.petrucchi@enel.com

Anse Sezione Sardegna

c/o Enel Piazza Deffenu, 1
09129 CAGLIARI
Tel e Fax: 070/3542239
c/c postale n. 14814099
ansesardegna@libero.it

**Anse dispone di strumenti utili
di conoscenza e approfondimento
per i Soci:**



sito web
www.anse-enel.it



pagina Facebook
www.facebook.com/ANSE1991





Tramonto sullo stretto



> A destra: Luciano Martelli e Mario Spinato, Responsabile del Nucleo di Vittorio Veneto, grande esperto di grappe e distillati

A sinistra: lo staff (Antonia e Luciano)

Soci sul Lungomare di Reggio Calabria



Soci del Veneto a Gerace